



LA PARROCCHIA IN-FORMA

Sulla via di Betlemme... quelli che udirono si stupirono!

I pastori “Andarono senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia” (cfr Lc 2,16).

Andarono, si mossero cioè dal luogo dove erano: lasciarono le loro cose, le loro certezze. Si sono fidati di Dio e lo hanno fatto senza alcuna incertezza e... il loro fidarsi li ha condotti all'incontro con Maria, Giuseppe e il Bambino. Un quadro, questo, a noi molto familiare in questo periodo natalizio.

In ogni casa, spero, c'è un presepe - piccolo o grande che sia non importa - e tutti i personaggi sono orientati verso la capanna per incontrarvi Maria, Giuseppe e il Bambino deposto in una mangiatoia; in questo Natale vorrei tanto che tutti noi andassimo al di là delle apparenze verso il mistero che celebriamo: l'Incarnazione del Dio-con-noi.

Qual è mistero d'amore nasconde il Natale! Qual è messaggio di pace e di bontà porta con sé questo Bimbo che c'è donato!

Donato: ecco il punto su cui vorrei soffermarmi e invitare a fermare l'attenzione di tutta la Comunità Parrocchiale nella notte Santa di questo Natale. Un dono, seppure simbolico, viene dato a chi si vuol bene e si stima. Dio Padre ti vuol bene e, nonostante tutto, ti stima ancora degno di fiducia! Cosa fai per meritarti questa fiducia? Sì, Natale, Dio si fa uomo perché l'uomo possa divenire come Lui!

Tu, cara famiglia parrocchiale, devi essere volto del Dio-con-noi e il Natale ti investe di una grande responsabilità, quella d'essere segno e presenza del Dio-con-noi; una responsabilità che, se tenuta per te, ti soffoca, mentre se è condivisa, ti realizza pienamente come famiglia cristiana.

In questo Natale faccio particolarmente a ciascuna famiglia della Parrocchia, e a ciascuno dei componenti, l'augurio di saper condividere il dono di Dio che è in noi.

Da parroco alla fine di questo 2010, anno particolarmente duro per tante famiglie, penso che, in questo Natale, è giusto e doveroso centrare il nostro sguardo sul Bambinello, ma senza trascurare di allargare lo sguardo a chi gli sta accanto e che, insieme con Lui, forma una famiglia.

E' particolarmente significativo sottolineare il fatto che Dio per farsi uomo abbia scelto di santificare, con la sua presenza, la famiglia, facendola diventare luogo privilegiato della manifestazione del Dio-con-noi.

Quante famiglie nella nostra Comunità Parrocchiale sono in crisi!



Per quanti coniugi l'amore è ormai un vago ricordo del passato e la loro vita coniugale si trascina giorno dopo giorno in un amore che diventa sempre più stanco e vecchio!

Quanti genitori pensano di amare i loro figli sommergendoli di cose!

Quanti figli aspettano come liberazione il giorno in cui potranno diventare indipendenti dai genitori!

Quante nostre case rassomigliano più a pensionati che a luoghi ove si cresce insieme nell'amore scambievole!

Innanzitutto alle difficoltà che investono la famiglia è necessario ritrovare l'umiltà dei pastori e, senz'indugio, andare fino a Betlemme.

Una storia racconta che, volendo comunicare ad altri la gioia di essersi fatto uomo, Dio disse agli angeli: "Chi farò partecipe della mia gioia. Lo dirò all'Imperatore?" Ma gli angeli risposero: "lui non può godere della Tua gioia! Egli ha già la sua, non ha bisogno di Te! Come potrebbe farsi vedere vicino ad un bambino nato in una stalla? No, anzi, si sentirebbe offeso".

Dio allora, disse agli angeli: "Chi farò partecipe della mia gioia. Lo dirò ai capi del mio popolo?" E gli angeli risposero: "Ma loro non possono godere della Tua gioia! Come potrebbero gioire nel vedere il loro grande Dio ridotto così? La loro sicurezza e difesa in balia di un asino ed un bue? No, Ti darebbero subito dell'imbroglione, altro che gioire con Te!"

Ancora Dio disse: "Chi farò partecipe della mia gioia. Lo dirò ai ricchi, che da me hanno ricevuto le loro ricchezze?" E gli angeli risposero: "Ma Signore, possibile che non lo capiscano! Loro non possono godere della Tua gioia! Come potrebbero gioire nel vedere il Dio che ha dato loro tutti i beni ridotto così? Non saprebbero più cosa farsene di Te? Ti pianterebbero subito, andandosene! Sai, i ricchi hanno terrore di quelli che potrebbero chiedere loro qualcosa. Altro che gioire con Te!"

E Dio richiese agli angeli: "Chi farò partecipe della mia gioia. Ditemelo voi, miei angeli!" E gli angeli: "Lasciaci andare, o Dio. Sappiamo chi farà festa per il tuo Natale: quelli che il mondo non considera, quelli che non hanno che Te, quelli che, come Te, sono sempre in cammino. Andremo dai pastori. Ma andremo anche dai loro discendenti: i poveri, i malati, gli immigrati, gli anziani soli. Non ti preoccupare! I Tuoi amici sono molti, ma non sempre sono quelli che si dicono Tuoi amici!"



La nostra Parrocchia è amica di Dio? Le nostre famiglie sono amiche di Dio?

Forse per Lui "non c'è posto" in casa nostra perché siamo troppo presi da tante cose che ci riempiono le giornate fino all'esaurimento.

Di quanta umiltà hanno bisogno le nostre famiglie!

Ne hanno bisogno i coniugi, per non far morire il loro amore e renderlo, invece, nuovo giorno dopo giorno, riempiendo sempre di nuovo significato quei gesti antichi e sempre nuovi che parlano di amore.

Ne hanno bisogno i genitori, per non dimenticare che non sono i padroni dei figli, ma che insieme con loro sono chiamati a crescere mettendo sempre in discussione le loro certezze.

Ne hanno bisogno i figli, per ammettere la necessità di far tesoro dell'aiuto dei genitori.

Ne ha bisogno la famiglia, per ammettere che è necessario dare più spazio a Dio.

Cari mariti, care mogli, guardate a Giuseppe e Maria. Siano loro il modello del vostro amore coniugale e aiutatevi l'un l'altro a crescere nell'essere sempre più un cuor solo e un'anima sola.

Cari genitori, oggi più che mai la vostra opera educativa è messa in crisi da altri che non avrebbero questo potere. Non perdetevi la fiducia. Come Maria e Giuseppe contemplate le meraviglie di Dio conservandole e meditandole nel vostro cuore.

Cari figli, non siate impazienti di diventare adulti, ma lasciatevi, umilmente guidare da chi il Signore vi ha messo accanto.

Se ancora non vi ho messo abbastanza in crisi, vorrei riuscirevi consegnandovi come biglietto di auguri uno scritto di don Tonino Bello: *"Carissimi, non obbedirvi al mio dovere di vescovo, se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo.*

Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello stercio degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasce la speranza".

Carissimi, davanti a Gesù Bambino, contemplando Maria, Madre del Signore, grembo accogliente, "dimora" del Verbo incarnato, chiedo per voi la Sua benedizione.

Auguri di Buon Natale, auguri per il nuovo anno 2011, che sia un anno di grazia e di gioia per tutti!

Con affetto,

il Parroco

Sac. Roberto Mangiagli



Le caratteristiche dell'amore coniugale: le viviamo anche noi?

Nella riflessione che abbiamo fatto nel giornalino dello scorso mese abbiamo provato a mettere in luce come una coppia di sposi, per mantenere viva la relazione, debba costantemente "zappare la terra" della pianta del rapporto a due. Ci proponiamo, stavolta, di suggerire qualche spunto di riflessione sulle caratteristiche dell'amore coniugale. Per farlo faremo uso di una importante enciclica, *Humanae vitae*, che Papa Paolo VI ha scritto più di quaranta anni fa ma che è straordinariamente attuale perché descrive le qualità dell'amore fra gli sposi nella sua essenza.

Egli sostiene che "l'amore coniugale rivela la sua vera natura e nobiltà quando è considerato nella sua sorgente suprema, Dio, che è Amore". Ne deriva, quindi, che il matrimonio cristiano è uno strumento ideato da Dio per diffondere nel mondo il Suo amore. Ciò significa che ciascuna coppia ha il diritto, e il dovere, di vivere la propria vita alimentando quotidianamente ed in modo prioritario l'amore reciproco, segno tangibile della presenza viva ed attuale di Dio nel mondo.

Ma siamo consapevoli di quali siano, realmente, le caratteristiche dell'amore coniugale?

Paolo VI ne individua quattro: l'amore deve essere umano, totale, fedele e fecondo.

L'amore *umano* è, non solo sentimento e spontaneità ma atto di vera e profonda volontà. Tale volontà è certamente impegnativa ma al contempo corroborata dalle gioie (anche quelle più semplici che a volte ci sembrano banali e quindi da non considerare tali) e dai dolori che la vita ogni giorno ci presenta. A questo punto è lecito che ciascuno chieda a se stesso quante volte, ad esempio nell'ultima settimana, è riuscito (magari in un momento di rabbia nei confronti del coniuge) a non far prevalere gesti collerici ma a prendere la decisione, dettata certamente da una volontà di ferro, di rimandare il confronto sull'occasione che ha generato quel sentimento ad un momento più opportuno.

L'amore è *totale*. Ciò significa che gli sposi "generosamente condividono ogni cosa, senza indebite riserve o calcoli egoistici". Chi ama davvero il proprio sposo, la propria sposa, non si aspetta solo di ricevere (amore, coccole, considerazione...) ma dona per primo se stesso per fare la felicità dell'altro, per edificarlo con le proprie attenzioni. Ancora una provocazione: quante volte, sempre in questa settimana, siamo riusciti a donare tempo e attenzione al nostro coniuge senza sperare, o pretendere, che l'altro contraccambi? E quante volte, invece, abbiamo preteso di essere capiti (magari perché più stanchi o perché si è lavorato di più)?

"E' ancora amore *fedele* ed esclusivo fino alla morte. Così infatti lo concepiscono lo sposo e la sposa nel giorno in cui assumono liberamente ed in piena consapevolezza l'impegno del vincolo matrimoniale". Questo punto sembra più fattibile per tutti... "non tradisco il mio coniuge con un'altra persona, quindi sono fedele". Anche qui una domanda è concessa: quante volte, nell'ultima settimana, ho tradito mio marito, o mia moglie, attraverso gesti apparentemente innocui (una partita di calcio in tv, una lunga telefonata ad una amica) che a lungo andare sfilacciano il legame fra i due?

"E' infine amore *fecondo*, che non si esaurisce nella comunione tra i coniugi ma è destinato a continuarsi, suscitando nuove vite". Un amore fecondo, come ci suggerisce l'enciclica è contemporaneamente ordinato sia alla crescita umana e spirituale degli sposi che alla procreazione responsabile dei figli. Ma su questo argomento rifletteremo il prossimo mese...



Mercoledì 08 Dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione

Orz 09.30 – 11.15 – 18.30: S. Messa

Venerdì 10 Dicembre

Orz 09.30: I ragazzi della scuola "C. De Amicis" visitano la Parrocchia

Giovedì 16 Dicembre: XXXVII Anniversario della Nascita della nostra Parrocchia

Dalle ore 08.30 alle ore 12.00: Adorazione Eucaristica

Orz 18.00: S. Messa

Orz 20.30: **Veglia di Preghiera** capi Scout zona etna liotru

Da Giovedì 16 al Giovedì 23 Dicembre

Orz 18.00: **Novena di Natale** nella chiesa parrocchiale (S. Messa, Adorazione Eucaristica, Vespri)

Sabato 18 Dicembre

Orz 19.30: rappresentazione natalizia ad opera dei nostri bambini dell'Oratorio presso il teatro della Parrocchia "Beato Cardinale Dusmet" (N.B.: il luogo della rappresentazione potrebbe cambiare!)

Lunedì 20 Dicembre

Orz 19.30: "Il viaggio dei Re Magi", **Concerto di Natale** a cura dei bambini delle classi V e II Scuola "F. Corridoni-Mazzei" di via Torrèsino

Martedì 21 Dicembre

Orz 20.00: "Il Presepe... del vivente", canti e racconto dialettale del presepe

Mercoledì 22 Dicembre

Orz 11.00: I bambini della Scuola dell'Infanzia della scuola "C. De Amicis" visitano la Parrocchia

Orz 20.00: **Liturgia penitenziale** per Gruppi giovani/adolescenti e Scout. Possibilità di accostarsi al **sacramento della Riconciliazione** (saranno presenti più sacerdoti)

Giovedì 23 Dicembre

Orz 20.00: Il Parroco incontro i Ministri Straordinari della distribuzione dell'Eucaristia

Venerdì 24 Dicembre

Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.30

Dalle ore 16.00 alle 19.00: saranno presenti più sacerdoti per le **Confessioni**

Orz 24.00: Santa Messa della **Notte di Natale**

Sabato 25 Dicembre: Giorno di Natale

Le S. Messe saranno celebrate alle ore 09.30 – 11.15 – 18.30

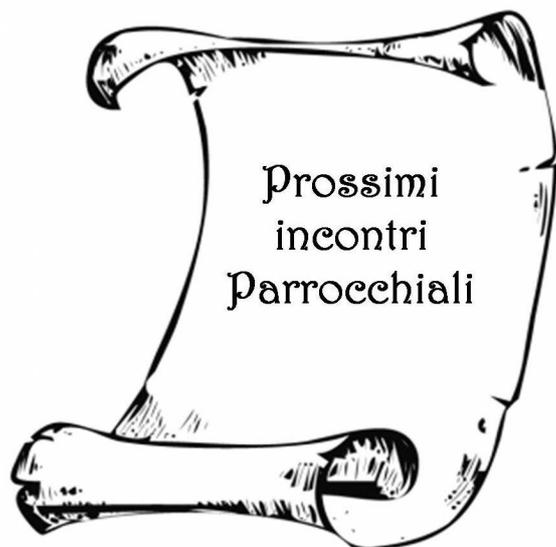
Domenica 26 Dicembre:

Festa della S. Famiglia

Orz 11.15: S. Messa con rinnovazione delle promesse battesimali e nuziali

Giovedì 30 Dicembre

Orz 19.30: presso la Parrocchia Divina Maternità B.M.V., Veglia di Preghiera vocazionale in preparazione all'Ordinazione Sacerdotale di don Gianluca Giacona



A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale

Venerdì 31 Dicembre

Ore 18.30: Celebrazione S. Messa

Ore 21.00: Tutti insieme per il **Cenone di Capodanno**

Ore 24.00: Celebrazione S. Messa e **Canto del Te Deum** di fine anno

Sabato 01 Gennaio: Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

Le Sante Messe saranno celebrate alle ore 10.00 e 18.30

Domenica 02 Gennaio

Ore 18.30: Santa Messa di ringraziamento per il **nono anniversario di Ordinazione** Sacerdotale del parroco Padre Roberto.



Lunedì 03 Gennaio

Ore 20.00: Tombola di autofinanziamento organizzata dal Clan Scout Catania 3

Martedì 04 Gennaio

Ore 18.30: **Ordinazione Sacerdotale di Don Gianluca Giacona**, in Cattedrale

Giovedì 06 Gennaio: Epifania del Signore

Le Sante Messe saranno celebrate alle ore 09.30 - 18.30

Ore 18.30: il Sacerdote Gianluca Giacona celebra la sua **"prima" S. Messa** tra noi

Lunedì 10 Gennaio

Riprendono tutte le attività parrocchiali

PEREGRINATIO MARIAE

Dal 27 novembre la Statua della Madonna visita le nostre case e sosterrà per due giorni nelle famiglie che ne richiedono la presenza.

Se gradisci la visita consegna i tuoi dati in Parrocchia e attendi il turno.

Cristaudo	09 Dicembre	19.00	13 Dicembre	18.30
Piccolini	13 Dicembre	19.00	16 Dicembre	18.30
Pirracchio	16 Dicembre	19.00	20 Dicembre	18.30
Dolisi	20 Dicembre	19.00	23 Dicembre	18.30
Lanno	23 Dicembre	19.00	27 Dicembre	18.30
Moschetto	27 Dicembre	19.00	30 Dicembre	18.30
Di Marco	30 Dicembre	19.00	03 Gennaio	18.30
Caputo Carlo	03 Gennaio	19.00	11 Gennaio	18.30

GP

GRUPPO POLITANO
Agenzia Onoranze Funebri

Orario continuato 24 h

Via Plaia, 66 - Catania

Tel. 095340466/095475940/3492216447/3283005921



Il tuo Fiorista

di Carmelo Di Stefano

Piante, Fiori e Addobbi floreali

Via S. Giovanni Battista, 12/14
(S. Giovanni Galermo - CT)
Tel. 095.395896
Cell. 3495057719 - 3475814029



Parrocchia
Natività del Signore
Piazza S. M. Ausiliatrice, 15
Catania

Comunità
Figlie della Carità
di S. Vincenzo De Paoli
Via Ballo, 1 - Catania

Il giorno 27 di ogni mese

Nella Cappella delle Suore

tutti insieme chiediamo "GRAZIE" ...



con la Novena alla Vergine
della Medaglia Miracolosa

Ore 17,30: S. Rosario

Ore 18,00: Vespri e

Celebrazione Eucaristica

N.B.: ogni giorno 27 nella chiesa
parrocchiale non viene celebrata
la S. Messa vespertina

O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te

E' sceso sulla terra
è nato
per sollevare il cuore dei piccoli
per parlare del Padre
e regalare Cielo.
E' sceso sulla terra
è nato
per colmare il cuore degli esclusi
per ascoltare i silenzi
e donare il pane buono che consola
e inamora.
E' sceso sulla terra
è nato
per dilatare il cuore di chi lo accoglie
e dire ad ogni uomo: tu non sei più solo...
Dio è con te!

Maria Francesca Ragusa

Adorazione Eucaristica

Martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00

Giovedì dalle ore 08.30 alle ore 12.00

Venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.30

Confessioni

Martedì dalle ore 18.15 alle ore 18.50

Giovedì dalle ore 08.30 alle ore 11.30

Venerdì dalle ore 19.00 alle ore 20.00

Lectio Divina

(dal 27 ottobre)

Mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 11.00

Celebrazione Eucaristica

(dal 01 novembre)

Lunedì, Mercoledì,

Giovedì e Venerdì ore 18.00

Sabato ore 18.30

Domenica ore 09.30 - 11.15 - 18.30

...a Natale con i tuoi regali

aiuta chi ha bisogno d'aiuto per vivere!



Dal 27 Novembre al 24 Dicembre

Acquista in Parrocchia

prespepi, angioletti e...

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	Ore 08.30 S. Messa nella Cappella Madonna delle Lacrime		Ore 08.30/12.00 Adorazione Eucaristica	Ore 08.30 S. Messa Nella Cappella Madonna delle Lacrime (solo il primo venerdì del mese)		
	Formazione Clero ◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 09.00/10.00 Ufficio parrocchiale	Visita ai Malati	Studio ◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.00 Attività Scout
	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 Lectio Divina	Ore 08.30/11.30 Confessioni		◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 S. Messa
Ore 11.00/14.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 10.00 S. Vincenzo (Quindicimale)	Ore 11.00/13.00 Scuola (Insegnamento)	◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 11.15 S. Messa
Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/20.00 Animazione Oratorio (Settimanale)	
Ore 16.00/17.30 V Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 II Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 IV Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 I Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 III Anno Catechesi		
	Ore 16.30/19.00 Sempre Giovani "Monastero invisibile"				Ore 16.00/17.00 Ufficio parrocchiale	Ore 17.00 Battesimi
Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00/19.00 Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 17.30 Attività Scout: Lupetti	
Ore 18.40/20.00 Ufficio Parrocchiale	Ore 18.15/18.50 Confessioni				Ore 18.30 S. Messa	Ore 18.30 S. Messa
				Ore 18.30/20.30 Adorazione Eucaristica		
Ore 19.15 Animazione liturgica (Settimanale)	Ore 19.15 Incontro Catechisti (quindicimale)			Ore 19.00/20.00 Confessioni		
Ore 19.30 Segni Nuovi (Settimanale)	Ore 19.15 Luci di Speranza (Settimanale)			Ore 20.15 Completa		
Ore 20.30 Co. Ca. Scout (Quindicimale)		Ore 20.30 Corso Pre-Matrimoniale	Ore 21.00 Attività Scout: Clan	Ore 20.30 Itinerario di Educazione all' Amore	Ore 20.30 Gruppo Coppie "Giovani Sposi"	Ore 19.30 Nucleo Famiglie Proscantiate

Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"

Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 — 95123 Cicali (Catania) — Tel/Fax 095565144 E-mail: nativitadelsignore@virgilio.it Sito internet: www.nativitadelsignore.it Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita